



GRiBS

Gruppo di Ricerca sulle Biblioteche Scolastiche

Università degli studi di Padova
Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia
e Psicologia Applicata - FISPPA

Verbale del 2 luglio 2021

Diverse e importanti sono le tematiche affrontate nell'incontro on-line del 2 luglio u.s. Intervengono gli scrittori **Roberto Cescon** e **Michele Santuliana**, le scrittrici **Cinzia Capitanio** e **Paola Valente**; coordina **Donatella Lombello**.

Il pordenonese Roberto Cescon, nel suo testo *Disabile chi? La vulnerabilità del corpo che tace* (Mimesis, Sesto San Giovanni-MI, Collana Accademia del silenzio, 2020), affronta il tema della disabilità senza veli o scorciatoie. Morte, vita, malattia stanno insieme; la morte, la fragilità sono presupposte in ogni atto di vita, sottolinea Cescon: l'essere umano deve convivere con "il rischio biologico dell'esistere". Di fronte alla disabilità prevalgono comunemente due sentimenti: 1) la pietà o la compassione per qualcosa di cui si avverte la mancanza rispetto all'idea di normalità socialmente accettata; 2) la paura irrazionale per lo svelarsi della precarietà della vita. Né possono aiutare a comprendere realmente la disabilità "l'estetizzazione dei disabili nei media", né la cosiddetta "letteratura disabile". È necessario un cammino più fluido, in cui la disabilità diviene una condizione della vita sospesa, un nuovo orizzonte di relazione, che orienta l'individuo a guardare fuori da sé: non si incontra nessuno se non si rinuncia a se stessi e non ci si apre all'inatteso. Per Cescon la vita è disequilibrio, non il contrario: il suo è un saggio che affronta temi importanti e pone interrogativi.

Cinzia Capitanio, insegnante vicentina, autrice che ha conseguito prestigiosi riconoscimenti, presenta le sue due ultime opere: *Una bottiglia nell'oceano*, ill. di Angela Allegretti (Paoline, Milano, 2020) e *La memoria dell'anima* (Raffaello, Monte San Vito-AN, 2020). Si tratta di due testi diversi, accomunati, però, dall'attenzione per le problematiche adolescenziali e sociali.

Una bottiglia nell'oceano, "Premio Bancarellino" 2021, affronta il tema dell'emigrazione. Ambientato in una contrada tra le montagne venete nel 1910, racconta la storia di Emilio, 11 anni, e della sua poverissima famiglia, che deve elemosinare il cibo tra i vicini, mentre il padre è emigrato in America in cerca di fortuna. L'attesa delle lettere dall'America e delle prime lire, la condivisione serale delle esperienze nel "filò della stalla", i giochi dei bambini, i lavori nell'alternarsi delle stagioni offrono uno spaccato della vita contadina in montagna agli inizi del Novecento. Il viaggio in piroscifo, poi, della moglie e dei figli per ricongiungersi al capofamiglia, diventa un'avventura ricca di suspense per tutti. Molto interessanti ed efficaci le illustrazioni a fumetti.

La memoria dell'anima, invece, affronta tematiche complesse, molto forti, legate all'attualità: bullismo e cyberbullismo, *daredevil selfie* e video pericolosi, ma anche problemi legati alla crescita, all'amicizia, all'amore. Protagonisti sono: Maia, alle prese con l'accettazione di sé, presa di mira per il suo aspetto prima a scuola, poi nei social e Thomas, che, dopo la morte del padre, trasforma il suo bisogno di approvazione in letali prove di coraggio. Emozioni e sentimenti s'intrecciano in un crescendo di corresponsabilità, che porta i due ragazzi a scegliere la vita e l'amore. Intenso romanzo di formazione, corredato da un fascicoletto "Report", per affrontare le varie tematiche,

riflettere e offrire anche indicazioni pratiche (ad es. numeri di telefono, recapiti di Associazioni a cui rivolgersi) per sapersi difendere.

Paola Valente, ex insegnante vicentina, direttrice editoriale della Collana "Il Mulino a vento", Raffaello Editore, è autrice di numerosissime opere di narrativa e di educazione alla cittadinanza. Ha ottenuto vari riconoscimenti, tra cui il "Premio Arpino" nel 2012 con *È stato il silenzio* (Raffaello, Monte San Vito-AN), un racconto sulla Shoah per bambini dai nove anni. Il "Premio Arpino", come il "Bancarellino", precisa l'A., viene assegnato dai ragazzi, che riservano sempre delle sorprese nella loro scelta libera da ogni vincolo della critica, da correnti modaiole e di mercato. E sottolinea che dovrebbero essere proprio i ragazzi a decretare i vincitori dei Premi letterari.

La domenica è il futuro (Raffaello, Monte San Vito-AN, 2016) è un testo sull'autismo rivolto agli adolescenti. L'opera, a cui Valente è particolarmente legata, nasce da una storia vera, tratta dall'esperienza lavorativa giovanile tra i disabili a Valdagno. Molto successo continuano ad avere *La maestra Tiramisù* (ill. di Luca Montenovesi, Raffaello, Monte San Vito-AN, 1° ed. 1998, Nuova ed. 2008) e *La maestra Tiramisù. Il ritorno* (ill. di Stefania Rossini e Marco Troiani, Raffaello, Monte San Vito-AN, 2019) proponibili dai 7-9 anni, due storie avvincenti, ambientate a scuola: una sfida godibilissima per annientare i cattivi. Interessante è anche il testo *Il pozzo dei Dalit* (ill. di Marga Biazzi, Raffaello, Monte San Vito-AN, 2015) della collana *Avventurose scienze*, ambientato in India e dedicato all'approvvigionamento dell'acqua. A corredo del racconto ci sono delle pagine di approfondimenti scientifici sull'acqua e delle proposte di esperimenti. Molte altre sono le pubblicazioni dell'Autrice, tra le ultime ricordiamo *Tonto e Mattia* (ill. di Alexandra Colombo, Raffaello, Monte San Vito-AN, 2021); *Cittadini 10 e Iode* (Raffaello, Monte San Vito-AN, 2020) *Fiabe per sogni sereni e risvegli felici* con CD (ill. di Erika De Pieri, Raffaello, Monte San Vito-AN, 2020).

Michele Santuliana insegnante vicentino, è autore di romanzi storici per ragazzi, pubblicati con l'editrice Raffaello a partire da *Alessandro Magno. Sui passi di un condottiero* (ill. di Mauro Marchesi, 2012), *L'eco delle battaglie* (ill. di Mauro Marchesi, 2014) sulla Grande Guerra, *La pietra del sole. Viaggi, battaglie, cultura nell'universo dei popoli italici* (2016) e il più recente *L'isola del labirinto* (ill. di Mauro Marchesi, 2019).

Quest'ultimo testo, frutto di una vacanza a Creta, di un'attenta documentazione storica e del percorso di studi intrapreso, è ambientato nell'isola greca al tempo della civiltà minoica. La piccola Maia, 10 anni, orfana, vive con il nonno Axos, noto pittore, che si è ritirato lontano dai clamori, dagli intrighi e dalle rivalità di palazzo in un piccolo villaggio all'estremo sud. Un giorno, però, la sua tranquillità viene sconvolta da un messaggero di Minosse, che vuole gli decori le pareti del nuovo palazzo di Cnosso. A palazzo avvengono degli inspiegabili furti... La storia, un giallo, offre anche l'occasione per scoprire specifiche caratteristiche della civiltà minoica, ad esempio la taurocatapsia, forse il suo più antico rito: lo scontro tra il toro sacro e dei giovani saltatori: ragazzi e ragazze che devono eseguire una capriola sopra l'animale. Ma, aggiunge l'A., sfatare alcuni luoghi comuni della civiltà è stato uno degli intenti dell'opera.

La Segretaria: Lucia Zaramella